



NOTA DI AGGIORNAMENTO notizie dal 24 maggio al 7 giugno 2005

Perfezionamento della OPS della Repubblica Argentina

Il 1° giugno 2005 la Repubblica Argentina ha annunciato l'avvio dell'operazione di scambio dei vecchi titoli con i nuovi bonds alle condizioni stabilite nella Offerta Pubblica di Scambio conclusasi il 25 febbraio scorso.

Per effetto di tale scambio, l'Argentina emetterà, in luogo di 62,318 miliardi di dollari di vecchi titoli, 35,261 miliardi di nuovi bonds, dei quali 15 "alla pari" (titoli a 35 anni con ripagamento del capitale a partire dal 2029), 11,932 "discount" (titoli a 30 anni con ripagamento del capitale a partire dal 2024 e taglio in conto capitale del 66,3%) e 8,329 "quasi par" (titoli a 42 anni con ripagamento del capitale a partire dal 2036 e taglio in conto capitale del 69,9%).

L'operazione di scambio, avviata ufficialmente il 2 giugno 2005, potrebbe protrarsi per un massimo di 7 giorni lavorativi.

Contestualmente all'avvio dello scambio dei titoli, l'Argentina ha annunciato che le nuove obbligazioni sono state ammesse a quotazione presso la Borsa di Buenos Aires ed il Mercado Abierto Electrónico de Buenos Aires.

La TFA sta concludendo la fase di analisi delle iniziative legali che porterà avanti nei confronti della Repubblica Argentina a tutela degli investitori che non hanno aderito alla OPS. Entro breve la TFA provvederà ad informare circa le iniziative in fase di completamento.

Innalzamento del rating della Repubblica Argentina da parte di Standard & Poor's

A seguito dell'avvio dell'operazione di scambio dei titoli, l'Agenzia di rating *Standard & Poor's* ha innalzato il rating della Repubblica Argentina da "SD" (selective default) a "B-".

Tale decisione era già stata annunciata da S&P in un report sulla situazione economica del paese (*cfr. nota di aggiornamento della TFA 30/4 - 11/5 2005*). Nello stesso documento S&P esprimeva comunque dei dubbi sulla capacità del Paese di attrarre investimenti esteri senza il prerequisito di una ristrutturazione del debito su base consensuale.

Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione

Con ordinanza n. 11225/2005 depositata in cancelleria il 27 maggio scorso, la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano su una controversia promossa da un investitore nei confronti della Repubblica Argentina.

La sentenza ha chiarito che i provvedimenti di moratoria adottati dal Governo argentino non sono riconducibili ad atti di natura privatistica e sono pertanto soggetti al regime di immunità di cui godono gli stati sovrani.



NOTA DI AGGIORNAMENTO notizie dal 24 maggio al 7 giugno 2005

Ristrutturazione del debito della Telecom Argentina

Il 26 maggio 2005 il Tribunale Nazionale argentino di Prima Istanza ha omologato l'*Acuerdo Preventivo Extrajudicial* (APE) relativo al piano di ristrutturazione del debito della Telecom Argentina.

La ristrutturazione della Telecom è stata condotta in un contesto negoziale "amichevole" rispetto a quanto avvenuto nella ristrutturazione del debito della Repubblica Argentina (gli analisti privati calcolano che l'adesione all'offerta è stata del 98%, contro il 76% della Repubblica). In base a quanto fu a suo tempo dichiarato da un portavoce della Telecom, l'offerta nel suo complesso ha determinato un taglio del debito della Società di circa il 10% (contro il 70% circa previsto nell'offerta della Repubblica Argentina).

La Telecom Argentina non ha rilasciato nessun tipo di dichiarazione, in attesa che scadano i 10 giorni di tempo concessi ai risparmiatori per aderire tardivamente all'offerta. Trascorsi i 10 giorni, i predetti risparmiatori riceveranno forzatamente un titolo alla pari a 10 anni alle stesse condizioni indicate nella opzione A.

Secondo alcune valutazioni di esperti, si stima che entro un periodo di 60 giorni la Telecom Argentina potrà provvedere alla consegna dei nuovi "bonds" (che comprenderanno la capitalizzazione degli interessi maturati e non corrisposti per il periodo dal 25 giugno 2002 al 31 dicembre 2003, ricalcolati al 3,83%) e al pagamento "cash" degli interessi dal 1° gennaio 2004 al giorno di pagamento.

La TFA è stata espressamente citata dalla stampa argentina quale soggetto attivo nelle negoziazioni che hanno portato alla positiva ristrutturazione del debito della società con favorevoli risultati per le controparti.

La TFA provvederà altresì ad informare ulteriormente gli investitori circa i tempi per la consegna dei nuovi titoli sul proprio sito internet www.tfargentina.it.